



**IL DISTRETTO DI  
ECONOMIA CIVILE DI FIRENZE**  
per la città resiliente e  
collaborativa

## **Che cos'è un Distretto dell'Economia Civile?**

**Un ecosistema territoriale finalizzato a favorire tutte le sinergie possibili, verso lo sviluppo sostenibile, tra diversi attori presenti in una comunità (imprese profit, terzo settore, cittadini, Pubblico, agenzie formative), promuovendo innovazione civica, sociale, economica, ambientale e organizzativa.**



## Come si fa?

Attraverso un sistema di **governance orizzontale**, nel Distretto si condividono analisi, progetti, iniziative e risorse per abilitare il **potenziale relazionale inutilizzato** (non più utilizzato o sottoutilizzato) del tessuto sociale di un territorio.



## Cosa si fa?



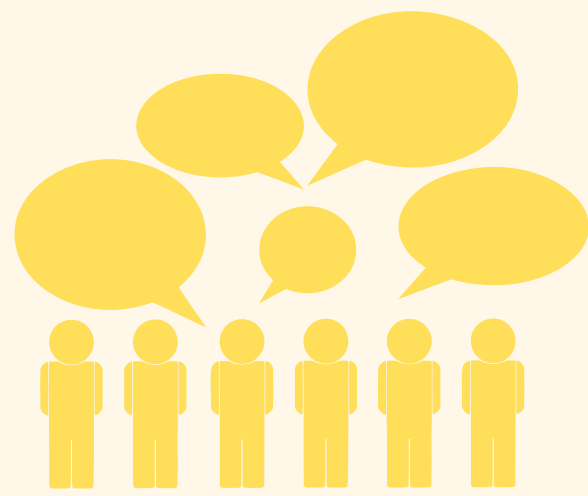
- si connette l'**economia civile** già presente nel territorio e se ne genera ulteriore;
- si mettono insieme **attori** diversi per la cura e gestione del bene comune;
- si opera su **innovazione** civica, sociale, economica, ambientale e organizzativa utilizzando il **potenziale relazionale**;
- si agisce su uno **spazio nuovo**.

**Il primo Distretto in Italia è stato istituito a Campi Bisenzio nel 2017. Oggi ci sono Distretti dell'Economia Civile anche nei Comuni di Napoli, Pontecagnano (Salerno), Marcianise (Caserta), Comunità Montana dei Castelli romani e prenestini (Roma), Lecco, Provincia di Lucca, Empoli e Grottammare.**



## Con quali strumenti formali?

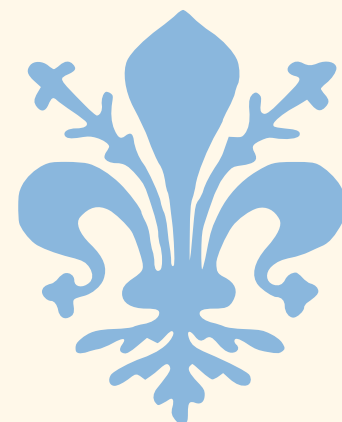
I Distretti dell'Economia civile proposti da Legambiente vengono istituiti con **delibera** di enti e amministrazioni pubbliche in cui viene definito, formalmente, l'avvio del processo che porta alla loro costituzione e l'ambito territoriale di riferimento.



Con atti successivi vengono definiti i **progetti**, le **iniziative** e le **attività** che rientrano nell'ambito dell'Economia civile e che hanno come obiettivo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle comunità interessate dal Distretto.



**A Firenze, a seguito della deliberazione N. DG/2022/00497 del 25/10/2022, Legambiente Toscana APS sottopone al Comune un percorso per l'organizzazione di attività, da realizzarsi con l'Ufficio Economia Civile di Legambiente Nazionale e col locale Circolo di Firenze. Il percorso durerà 12 mesi, dal giorno 1° giugno 2023 al giorno 31 maggio 2024.**





## Con quali premesse?



Questo modello ecosistemico presuppone una **analisi** pragmatica del **contesto**, per individuarne le fragilità: cambiamenti climatici, sfruttamento insostenibile delle risorse naturali, consumo di suolo, spreco alimentare, disuguaglianze ecc. richiedono un **cambiamento** radicale e condiviso del modo di produrre e consumare.

L'analisi serve però ad individuare anche **processi virtuosi**, far emergere competenze, che ci raccontano di sistemi, contesti e realtà che reagiscono, non così impercettibili come può sembrare.

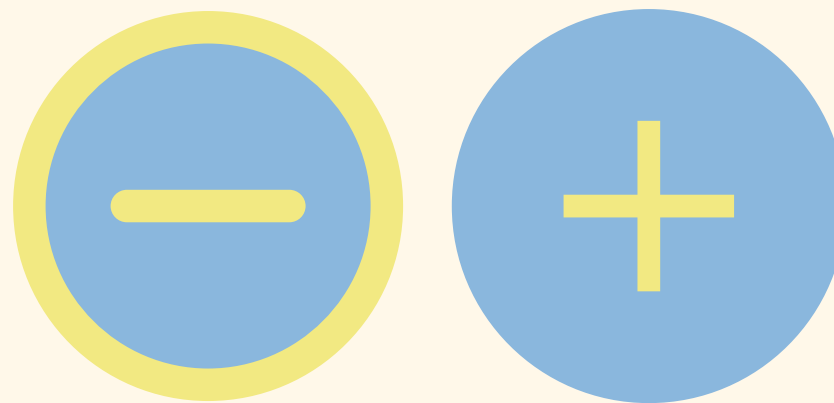


## Dove?

L'elemento interessante è che i Distretti operano o decidono di intervenire in **luoghi e contesti** ben definiti, attraverso patti con i cittadini e con i **sistemi** che fanno vivere questi specifici territori.



L'idea del Distretto di Firenze, quindi, è quella di marcare operativamente le **fragilità**, proponendo di agire sulle **potenzialità** virtuose delle persone e dei sistemi organizzati (profit, no profit e Pubblici) in un **territorio** specifico e preciso,



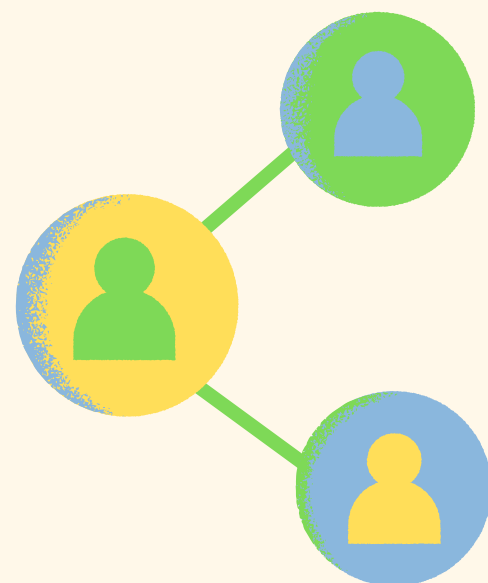
## I DISTRETTI LAVORANO SU:

- **innovazione sociale**
- **innovazione economica**
- **innovazione ambientale**
- **innovazione organizzativa**



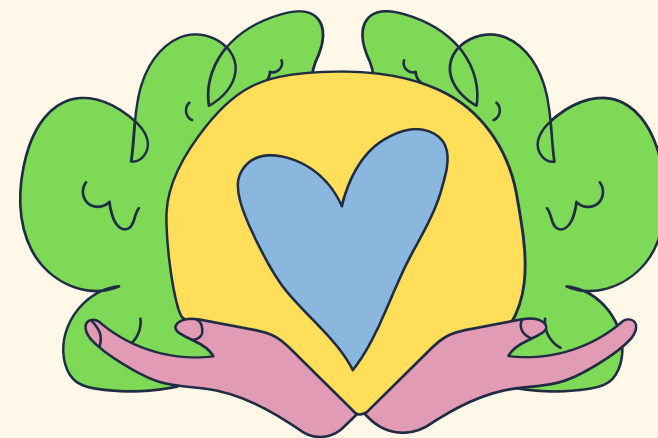
## **INNOVAZIONE SOCIALE**

**Nuove forme di interventi che siano sociali non solo nei risultati ma anche e soprattutto nella fase della costruzione della risposta e quindi nel processo nel suo insieme.**



## **INNOVAZIONE ECONOMICA**

**Nuovi paradigmi di gestione economica basati  
sull'etica e sull'economia civile.**



## **INNOVAZIONE AMBIENTALE**

**Nuove forme di soluzione alle problematiche socioambientali, alla sostenibilità del territorio, alla qualità della vita ecc.**





## INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Nuove forme di sviluppo di organizzazioni sempre più capaci di esprimere la parte “civile”, centrata sul paradigma della sostenibilità (**ambientale, sociale ed economica**), che mette al centro il benessere delle persone, la qualità della vita, i diritti umani, la tutela della natura e non la massimizzazione del profitto.



## **FASE 1**

Le attività prevedono un percorso di formazione e incontri rivolti alla **costituzione del gruppo di lavoro** selezionato per l'avvio del Distretto dell'Economia Civile (gruppo che dovrà essere composto da figure interne all'Amministrazione Comunale oltre che dai referenti di Legambiente).

## **PRIMO STEP**

**Realizzazione della Mappatura con il metodo del design dei potenziali e individuazione della vocazione del Distretto fiorentino. Il territorio verrà fotografato attraverso un processo di ricerca e di azione, sotto l'aspetto demografico, economico, ambientale, sociale, culturale, di innovazione civica, di economia civile ecc., al fine di produrre una nuova lettura del contesto territoriale e intercettare i soggetti da poter coinvolgere nella costruzione del distretto.**

## **SECONDO STEP**

**Ciclo di incontri su Soluzioni civili - Approfondimenti tematici** incentrati sulle vocazioni emerse sul territorio, co-organizzati in collaborazione con esperti delle specifiche tematiche individuate (ad esempio: Economia circolare, GPP, Comunità Energetiche, Inclusione sociale e sostenibilità, progettazione e terzo settore). Questi, eventualmente, possono essere aperti anche alla comunità.

## **TERZO STEP**

**Focus formativo sul tema dei finanziamenti europei e dei bandi ad hoc, utili allo sviluppo dei citati distretti di economia civile.**



## **FASE 2**

Incontri di **approfondimento** e di **facilitazione** con gli **stakeholder** del territorio, relativi al processo di costituzione e gestione del distretto dell'Economia Civile di Firenze.



## **FASE 3**

**Incontri con i referenti dell'Amministrazione per confronto sul processo e consegna documentazione (delibere altri Distretti, bibliografia, riferimenti e contatti, strumenti già utilizzati da altri Distretti, regolamenti ad hoc, ecc.) utile allo sviluppo del Distretto.**

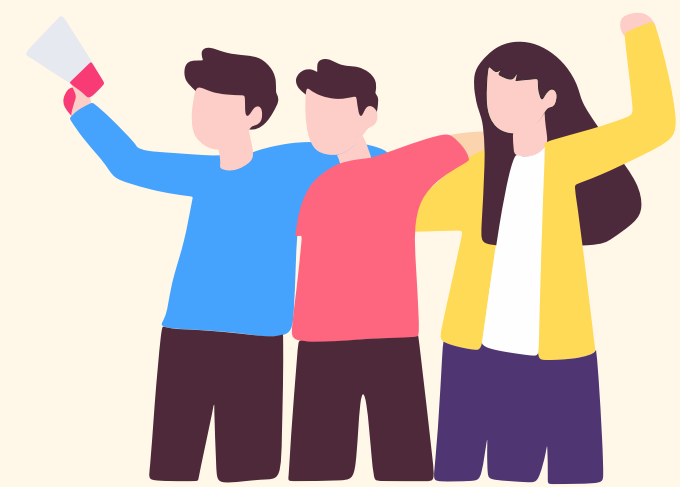


## **FASE 4**

**Evento pubblico di presentazione del Distretto  
organizzato dall'Amministrazione.**







## **RISULTATO ATTESO**

**Attivare e consolidare percorsi di collaborazione e creazione di legami tra stakeholder locali, fornire nuovi e concreti strumenti a chi è dentro il percorso, costituire un gruppo dinamico che possa individuare i temi su cui lavorerà il distretto, al fine di costruire un nuovo modello di economia in cui agiscono, sullo stesso piano, secondo principi di sussidiarietà, partecipazione e reciprocità, istituzioni, imprese, associazioni e cittadini.**